



Dec. di Medaglia d'Oro al V.M.

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

SETTORE/STAFF **Settore Ambiente,Ciclo
RSU,Bonifiche,Energia,FER,Autorizzazioni Ambientali
VIA-AIA**

DETERMINAZIONE n. **656** DEL **23/02/2011**

OGGETTO: **Provvedimento conclusivo ai sensi dell'art.18 della L.R.79/1998,
del Procedimento di V.I.A. inerente il "Progetto di completamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Loc.Porta,
Comune di Montignoso (MS), Comune di Pietrasanta (LU) -
Proponente: Programma Ambiente Apuane s.p.a."**

Allegati n. 1

Determina senza Impegno

Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 DPR 445/2000 e s.m.i.

Determina n° 656 del 23/02/2011

Oggetto: *Provvedimento conclusivo ai sensi dell'art.18 della L.R.79/1998, del Procedimento di V.I.A. inerente il "Progetto di completamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Loc.Porta, Comune di Montignoso (MS), Comune di Pietrasanta (LU) - Proponente: Programma Ambiente Apuane s.p.a."*

RICHIAMATI l'art. 4 comma 3 del D.Lgs 165/2001, l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

LA DIRIGENTE

del Settore Ambiente,Ciclo RSU,Bonifiche,Energia,FER,Autorizzazioni Ambientali VIA-AIA

Visto il D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. 79/1998 "Norme in materia di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.)";

Vista la nota della Regione Toscana del 28/03/2008 avente ad oggetto "Chiarimenti sull'applicazione del D.Lgs.4/2008" che chiarisce la vigenza per le norme procedurali della L.R.79/98 nel periodo transitorio di 12 mesi dal 13/02/2008, data di entrata in vigore del Decreto stesso di cui si intendono immediatamente operativi gli allegati;

Vista l'istanza depositata agli atti in data reg.prot.n. 0023114 del 09/08/2008, da Programma Ambiente Apuane s.p.a. ai sensi dell'art.14 della L.R.79/98, per l'avvio del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente "Progetto di completamento Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Loc.Porta, Comune di Montignoso (MS), Comune di Pietrasanta (LU)";

Considerato che il Proponente ha attivato il presente procedimento in quanto l'impianto rientra fra i progetti da sottoporre a V.I.A., di cui all'Allegato III lettera p del D.Lgs.4/2008;

Vista la pubblicazione sui quotidiani del 05/08/2009 e preso atto dell'avvenuta presentazione pubblica del progetto in data 15/09/2008;

Rilevato che con Deliberazione G.P.A./211/2008 del 06/11/2008 l'autorità competente ha indetto l'inchiesta pubblica, accogliendo le richieste dei cittadini di Montignoso e dei comitati ambientalisti in merito allo svolgimento della medesima;

Considerato che il Presidente dell'inchiesta pubblica ha trasmesso il Rapporto Finale con nota reg.prot. 2397/AMB e il Parere Finale con nota reg.prot. 2398/AMB del 04/08/2009;

Valutate le conclusioni dell'inchiesta pubblica;

Considerato che il progetto interessa il territorio di due province visto che la discarica (esistente) ricade in parte nel Comune di Montignoso (provincia di Massa Carrara), in parte nel Comune di Pietrasanta (provincia di Lucca);

Visto l'art.7 c.3 della L.R.79/98, l'autorità competente al presente procedimento è la Provincia di Massa Carrara, coinvolta territorialmente in misura prevalente;

Considerato che il progetto riguarda la coltivazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi con successive fasi di riempimento oltre a quota + 20metri sul livello del mare (+20m s.l.m.) per le tipologie di rifiuti già conferiti fino a tale quota e con richiesta di integrazione dei codici CER;

Considerato che l'area di discarica ricade:

- in zona industriale "D10 - area di deposito e di trattamento inerti, ivi comprese le funzioni di servizio ad esse strettamente connesse" secondo il vigente strumento urbanistico del Comune di Montignoso;

- in zona “F2a – aree destinate alla realizzazione e alla conservazione di attrezzature ad uso pubblico e di interesse a scala urbana o comprensoriale” secondo il vigente strumento urbanistico del Comune di Pietrasanta;
- in territorio di natura carsica;
- in zona limitrofa all’area naturale protetta del Lago di Porta, classificata come S.I.R. e Z.P.S.;
- in parte in zona classificata PFME4 (Pericolosità di Frana Molto Elevata) del Piano di Assetto Idrologico (PAI) della Regione Toscana del 1999, per la quale è stata richiesta la deperimetrazione e lo svincolo a seguito degli interventi eseguiti dalla Ditta previsti nel progetto approvato dall’autorità competente (Autorità di Bacino Toscana Nord);
- in parte in zona a vincolo idrogeologico ai sensi della L.3267/1923 e della L.R.39/2000, anche per questo vincolo è in corso la deperimetrazione, a seguito delle opere eseguite dal Proponente;

Visto che l’impianto di smaltimento è esistente e che è localizzato in un sito degradato dall’attività estrattiva del passato si è preso atto, in coerenza con gli indirizzi per la localizzazione di impianti di trattamento rifiuti, dell’importanza del ripristino dello stato dei luoghi e della restituzione all’ambiente del sito stesso, pur presentando l’area dei fattori penalizzanti per la localizzazione di impianti di smaltimento rifiuti ai sensi del D.Lgs.36/2003;

Esaminate le richieste del Proponente le quali si ritengono ambientalmente compatibili con il sito in esame solo con riguardo alle tipologie di rifiuti non pericolosi da conferire nella discarica che dovrà essere adeguata al progetto presentato così come integrato in data 17/04/2009 a seguito delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza dei Servizi del 18/11/2010;

Preso atto della natura del sito di discarica e della vicinanza con l’area naturale protetta “Lago di Porta” e ritenuta, in quanto ambientalmente non compatibile, inammissibile la richiesta di elevare di almeno tre volte i limiti (di cui alla tab.5 dell’art.6 del D.M.03/08/2005) di concentrazione dell’eluato;

Visto il Rapporto Tecnico Istruttorio (ALLEGATO A) - parte integrante del presente provvedimento - elaborato tenuto conto dei pareri/contributi tecnici degli enti interessati;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del presente procedimento di V.I.A. del 20/09/2010 – ALLEGATO al Rapporto Istruttorio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisito il parere della Direzione Regionale delle Politiche Territoriali e Ambientali e per la mobilità della Toscana – Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali in merito alla Relazione d’Incidenza presentata dalla Programma Ambiente Apuane s.p.a. con nota reg.prot.0029636 del 12/10/2009;

Preso atto dei pareri pervenuti a seguito della Conferenza dei Servizi conclusiva del procedimento:

- del Settore Difesa del Suolo reg.prot.n.0031450 del 26/10/2010 (Allegato al Rapporto Istruttorio);
- della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio reg.prot.n.0003145 del 31/01/2011 (Allegato al Rapporto Istruttorio);
- del Dipartimento ARPAT di Massa Carrara reg.prot.n.0029717 del 12/10/2010;

Preso atto che attraverso le valutazioni conclusive sono stati segnalati impatti negativi riconducibili al conferimento in discarica delle nuove tipologie di rifiuto richieste;

Valutata la richiesta del Comune di Montignoso di mantenere la vocazione storica dell’impianto per smaltimento inerti, peraltro socialmente accettata così come risultato dagli esiti dell’inchiesta pubblica;

Fermo restando che nel successivo procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale sarà valutato:

- il Piano di monitoraggio e controllo;

-il progetto della discarica considerato ambientalmente compatibile nel procedimento di VIA, verificando anche dal punto di vista della stabilità il sistema di coltivazione proposto;

Ritenuto quindi che, per quanto precedentemente considerato, per quanto emerso dagli esiti dell'istruttoria condotta e per quanto riportato nel Rapporto Istruttorio e nel Verbale della conferenza conclusiva del 20/09/2010 allegati alla presente determinazione, il progetto sia ambientalmente compatibile, con le prescrizioni dettate e per le sole tipologie di rifiuti già autorizzate fino a quota +20m s.l.m.;

D E T E R M I N A

- **di emanare** la pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto “Progetto di completamento Discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Loc.Porta, Comune di Montignoso (MS), Comune di Pietrasanta (LU)”, per le motivazioni espresse in premessa e conformemente a quanto verificato e descritto nel Rapporto Tecnico Istruttorio (ALLEGATO A) e nel Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del procedimento (ALLEGATO al Rapporto Istruttorio), parti integranti e sostanziali del presente atto con riguardo alle sole tipologie di rifiuto autorizzate fino a quota +20m sl.m. identificate con le seguenti tipologie:

Rifiuti provenienti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		
MARMETTOLA - rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	codice CER 010413	Descrizione: rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 - Marmettola: fango palabile con umidità di conferimento intorno al 40%, granulometria fine (argilla, limo prevalenti), derivante dalla segazione di pietre, marmi, graniti. Si tratta di materiale derivante dalla lavorazione della pietra. Rifiuti non pericolosi ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i) smaltibili in discariche per rifiuti non pericolosi definite secondo il D.Lgs. 36/2003 e con test di cessione nei limiti previsti dalla Tab. 5, art. 6 del D.M. 03/08/2005. Provenienza: lavorazione della pietra: segazione, levigatura, smussatura, e dalla depurazione delle acque nelle attività di cui sopra.
Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno dei siti contaminati)		
2.1 e 2.2. – TERRA PROVENIENTE DA ATTIVITÀ DI BONIFICA TERRENI, OPERAZIONI DI TRIVELLAZIONE, SBANCAMENTO, SCAVO COME DA PORGETTI DI BONIFICA O CARATTERIZZAZIONE APPROVATI - terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio)	codice CER 170504	Descrizione: terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 Materiale vario costituito da terra con presenza di ciottoli, sabbia, detriti vari con limitata presenza di metalli, plastica, sostanze organiche, legno, gomma, ecc. Rifiuti non pericolosi ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i) smaltibili in discariche per rifiuti non pericolosi definite secondo il D.Lgs. 36/2003 e con test di cessione nei limiti previsti dalla Tab. 5, art. 6 del D.M. 03/08/2005. Provenienza: detriti di perforazione provenienti da attività di trivellazione, di scavo, sbancamento, perforazione e trivellazione ecc. ricerca e coltivazione idrocarburi su terra e in mare, ricerca e coltivazione geotermica, ricerca e coltivazione mineraria in generale, perforazioni geognostiche, di pozzi d'acqua e di gallerie. Bonifiche di siti inquinati soggetti a caratterizzazione preliminare e piani di bonifica approvato dagli Enti preposti.
	codice CER 170506	Descrizione: Materiale composto da limi, argille, sabbie e ghiaie con impurità e altri rifiuti solidi non pericolosi, fangoso palabile, non adatto al riutilizzo. Rifiuti non pericolosi ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i) smaltibili in discariche per rifiuti non pericolosi definite secondo il D.Lgs. 36/2003 e con test di cessione nei limiti previsti dalla Tab. 5, art. 6 del D.M. 03/08/2005. Provenienza: attività di dragaggio di fondali di laghi, dei canali navigabili o irrigui e corsi d'acqua, pulizia di bacini idrici.
Materiale contenente amianto		
3 –MATERIALE DERIVANTE DA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE	Codice CER 170605*	Descrizione: Materiali da costruzione e demolizione contenenti amianto.

DI BENI CONTENENTI AMIANTO - materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto		Materiale solido e arido in forma di lastre, tegole, contenitori, tubazioni e vari manufatti edilizi. Oppure rifiuti edilizi misti contenenti amianto, quali rivestimenti, isolamenti o altro. Rifiuti trattati e confezionati in modo da evitare la dispersione delle fibre libere nell'aria. Provenienza: operazioni di rimozione e bonifica di beni contenenti amianto. Rifiuti pericolosi ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i) smaltibili in discariche per rifiuti non pericolosi definite secondo il D.Lgs. 36/2003, secondo quanto stabilito art.6, comma 6 e allegato 2 del Decreto 3 agosto 2005 e dal Decreto Ministeriale 29 luglio 2004 n°248.
Rifiuti provenienti da impianti di trattamento rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale		
6.3- SCARTI DI LAVORAZIONI LAPIDEE - rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non altrimenti specificati	codice CER 191209	Sabbia, ciottoli, rocce, spezzoni di pietre di varie dimensioni e forme. Provenienza: scarti delle lavorazione lapidee, in cava e in laboratori, costituiti da minerali in genere. Rifiuti non pericolosi ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i) smaltibili in discariche per rifiuti non pericolosi definite secondo il D.Lgs. 36/2003 e con test di cessione nei limiti previsti dalla Tab. 5, art. 6 del D.M. 03/08/2005.

- **di prescrivere** il rispetto di quanto riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 20/09/2010 e nel Rapporto istruttorio, allegati quali parti integranti e sostanziali al presente atto, per quanto riguarda le fasi di cantiere, la realizzazione e la gestione dell'impianto ;
- **di prescrivere** per la realizzazione dell'opera che:
 - il progetto definitivo sia realizzato conformemente alla documentazione valutata, ivi incluse le misure di mitigazione e di compensazione in progetto, fatto salvo quanto previsto dalle prescrizioni apportate con il presente provvedimento o da eventuali richieste da parte dell'autorità competente all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - qualsiasi modifica sostanziale al progetto dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione Impatto Ambientale di questa Provincia;
 - siano adottate tutte le misure di carattere tecnico/gestionale appropriate ad evitare il verificarsi di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
 - tutte le prescrizioni e condizioni a cui il soggetto titolare deve attenersi nell'esercizio dell'impianto verranno individuate nell'ambito del successivo iter autorizzativo;
 - sia privilegiato il conferimento in discarica di marmettola, secondo la richiesta del Comune di Montignoso che richiede che gli inerti/marmettola siano almeno il 70% del rifiuto conferito;
- **di prescrivere** in fase di esercizio, fino ad espressa valutazione nell'ambito del successivo procedimento di A.I.A.:
 - il monitoraggio dettato dalle precedenti determinazioni (rilasciate dalle due province territorialmente competenti) di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **di stabilire** che i dati del monitoraggio siano trasmessi al Settore Ambiente della Provincia di Massa Carrara e al Dipartimento di Massa Carrara dell'ARPAT;
- **di riservarsi** la possibilità di imporre al Proponente l'adozione di ulteriori interventi, quali misure correttive di mitigazione, ritenuti necessari a seguito dell'eventuale individuazione di impatti negativi imprevisi o rilevati nel corso del successivo procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale o a seguito del confronto in fase di esercizio dell'impianto degli impatti reali misurati rispetto a quelli previsti nello Studio d'Impatto Ambientale;
- **di prescrivere** che il Proponente, alla dismissione dell'impianto, curi la messa in pristino dello stato dei luoghi quale strumento di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi medesimi;

- **di procedere** in qualità di ufficio competente per la procedura di V.I.A. alla comunicazione del presente provvedimento al proponente e alle amministrazioni interessate, individuate ai sensi dell'art.8 della L.R.79/98;
- **di precisare** che la presente pronuncia di compatibilità ambientale ha validità 5 anni, secondo le disposizioni dell'art.18 c.7 della L.R.79/98;
- **di provvedere**, in qualità di autorità competente:
 - alla pubblicazione, ai sensi dell'art.18 c.5 della L.R.79/98, sul B.U.R.T. del presente provvedimento;
 - alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente provvedimento;
- **di provvedere**, in qualità di autorità competente, alla pubblicazione sul sito web della Provincia delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate;
- **di precisare** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei casi e nei modi stabiliti dalle legge, per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta giorni ed entro centoventi giorni dalla data di notifica dell'atto.

Massa, 23/02/2011

Il/La Dirigente del Settore/Staff
[Dirigente Settore Ambiente,Ciclo
RSU,Bonifiche,Energia,FER,Autorizzazioni Ambientali
VIA-AIA] Zattera Teresa